



COMUNE DI FORLÌ GIUNTA COMUNALE

al

Seduta del 10 Luglio 2012

Nel giorno sopra indicato, in una Sala della Residenza Comunale, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei Signori:

		Presente	Assente
BALZANI ROBERTO	Sindaco	X	
BELLINI ALBERTO	Assessore	X	
BISERNA GIANCARLO	Vice Sindaco	X	
BRICCOLANI EMANUELA	Assessore	X	
DREI DAVIDE	Assessore	X	
LEECH JOHN PATRICK	Assessore	X	
MALTONI MARIA	Assessore		X
RAVA PAOLO	Assessore	X	
RAVAIOLI VALENTINA	Assessore		X
TRONCONI GABRIELLA	Assessore	X	
ZATTONI KATIA	Assessore	X	
TOTALE PRESENTI: 9			
TOTALE ASSENTI: 2			

Presiede il Prof. **BALZANI ROBERTO**, Sindaco

Partecipa la Dott.ssa. **CAMPIDELLI MARGHERITA**, Segretario Generale

Poiché il numero degli intervenuti rende legale l'adunanza,

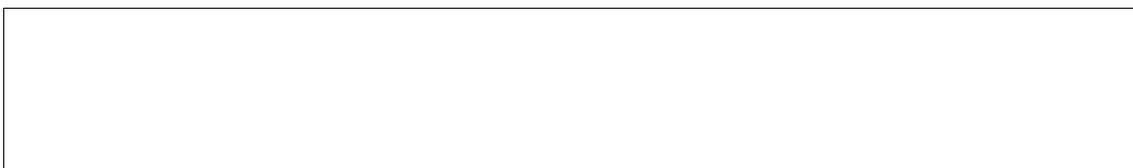
LA GIUNTA COMUNALE

Ad unanimità di voti, espressi per alzata di mano, adotta la seguente deliberazione avente per

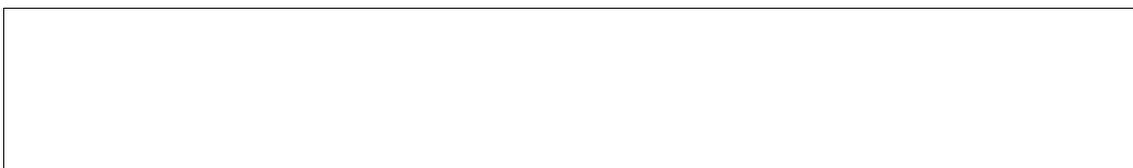
OGGETTO:
ISTITUZIONE MULTICENTRO AREA URBANA PER
SOSTENIBILITA' ED EDUCAZIONE AMBIENTALE (MAU.SE)
FORLÌ - APPROVAZIONE

Premesso che:

- il Comune di Forlì, fin dall'anno scolastico 1995/1996, promuove progetti ed attività di comunicazione, educazione, informazione allo sviluppo ambientale tramite i propri servizi comunali e, in particolare, l'Unità Ambiente, l'Unità Pianificazione della Mobilità e la Polizia Municipale
- il Comune di Forlì ritiene che la collaborazione e l'integrazione di tali strutture comunali nello sviluppo di una comune strategia progettuale e gestionale sia condizione indispensabile per il passaggio da politiche di educazione ed informazione ambientale a politiche orientate allo sviluppo sostenibile;
- a livello internazionale, la Conferenza di Johannesburg 2002, ha ribadito l'importanza del rilancio di specifiche strategie educative integrate con le politiche di sostenibilità;
- l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha promosso il Decennio dell'Educazione per lo Sviluppo Sostenibile 2005-2014 (dichiarazione n. 57/257 del 20/12/2002), individuando nell'UNESCO l'organismo responsabile della promozione del decennio;
- nel 2005 l'UNESCO ha proclamato il decennio (2005-2014) dell'Educazione allo Sviluppo sostenibile, ribadendo che tale educazione è da porsi al centro dei processi di cambiamento, in quanto è capace di creare nuova cittadinanza, grazie a sperimentazioni di forme educative e comunicative diffuse ed è in grado di rappresentare una palestra di futuri sostenibili possibili;
- a partire dalla L.R. 15/1996, la Regione Emilia-Romagna ha promosso sui territori, unitamente al sistema delle autonomie locali ed al volontariato, strutture denominate "Centri di educazione ambientale", per offrire alle scuole e alla cittadinanza occasioni di sensibilizzazione, educazione, esperienza;

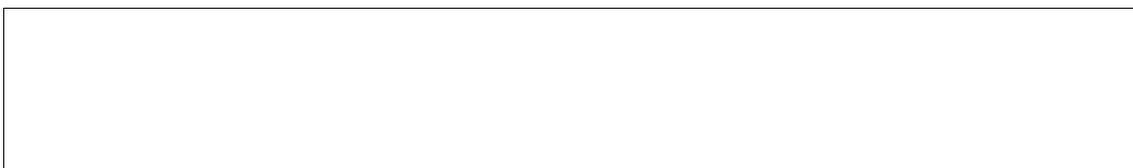


- grazie ad oltre un decennio di programmazione regionale e locale si è sviluppata e consolidata una rete di attività e strutture che hanno accompagnato le politiche di sviluppo sostenibile, i cui risultati, in termini di accresciute conoscenze e comportamenti i bambini, ragazzi e adolescenti, sono stati evidenziati dalla ricerca “Educazione ambientale 10+” (2008);
- nel 2007 la Regione Emilia-Romagna, assumendo gli orientamenti maturati in sede internazionale, europea e nazionale relativi al passaggio dall'educazione ambientale alla “educazione alla sostenibilità”, si è dotata di un nuovo strumento legislativo, la L.R. 29/12/2009, n. 27 “Promozione, organizzazione e sviluppo delle attività di informazione e di educazione alla sostenibilità”;
- la Regione Emilia-Romagna, con atto dell'Assemblea legislativa, ha deliberato la proposta della Giunta regionale (Prot. n. 32818 del 12/10/2011) di approvazione del Programma di informazione e di educazione alla sostenibilità (INFEAS) della Regione Emilia-Romagna per il triennio 2011-2013, ai sensi della L.R. n. 27/2009 ed in attuazione del “decennio per l’educazione allo sviluppo sostenibile” (DESS UNESCO);
- tra le azioni portanti su cui poggia il predetto Programma rientra anche la riorganizzazione e la razionalizzazione dei Centri di educazione ambientali presenti sui territori e la loro trasformazione in Centri di educazione alla sostenibilità (CEAS) e nei capoluoghi nei Centri Urbani (Multicentri);
- con il Programma INFEAS 2011/2013, si è avviato un percorso di ridefinizione del modo di organizzare e gestire le strutture sul territorio nello spirito della legge;
- in data 28/05/2012 (Prot DGR n. 692) è stato approvato dalla Giunta regionale il Bando 2012 per l’accreditamento dei Centri di Educazione alla Sostenibilità

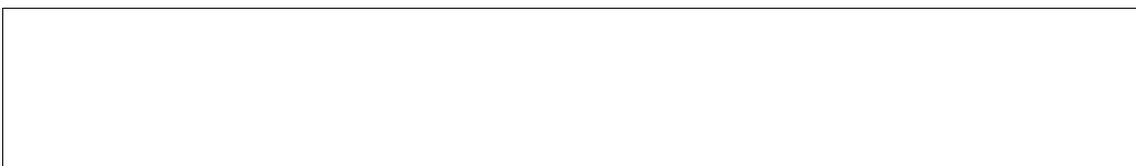


(CEAS) (L.R. 27/2009 - PROGRAMMA REGIONALE INFEAS 2011-2013 - DECENNIO UNESCO 2005-2014), che definisce i requisiti e le modalità di accreditamento per le diverse tipologie di CEAS;

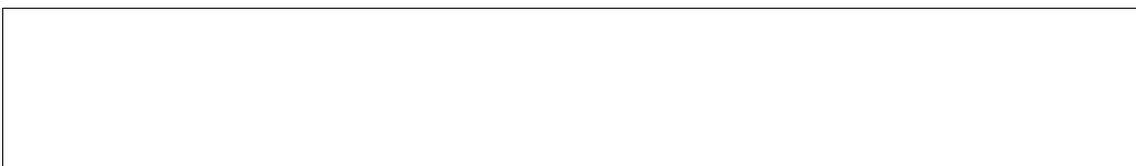
- ai sensi delle indicazioni contenute nella L.R. 27/2009 (Art. 4) e del bando sopra richiamato, le linee guida del processo di riorganizzazione comprendono tra l'altro: 1 CEAS MULTICENTRO PER L'EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITÀ NELLE AREE URBANE;
- il CEAS Multicentro opera nelle principali città dell'Emilia-Romagna, essendo, infatti, un progetto che nasce dall'esigenza e con l'obiettivo di coordinare e integrare una pluralità di risorse pubbliche e di collaborare, tramite accordi, con le forme associative e i soggetti privati operanti nel campo dell'educazione, della comunicazione e della partecipazione alla sostenibilità nelle aree urbane;
- la vocazione del Multicentro è anche quella di supportare, mediante un approccio integrato, interdisciplinare e innovativo, le politiche di sostenibilità e le specifiche problematiche delle aree urbane attraverso un insieme di strumenti, metodologie, iniziative e programmi educativi, formativi, comunicativi, partecipativi, offrendo servizi che coinvolgano la cittadinanza, le scuole, le categorie sociali ed economiche e la stessa pubblica amministrazione;
- il Comune capoluogo, responsabile della politica pubblica locale, promuove il Multicentro attraverso un processo d'integrazione e razionalizzazione delle diverse proposte educative coerenti con gli obiettivi di sostenibilità attivate dalle proprie strutture interne e di inclusione delle realtà associative e private interessate a cooperare con l'Amministrazione;



- il Multicentro per la sostenibilità urbana rappresenta una tipologia nuova e sperimentale di CEAS prevista dal Programma regionale INFEAS 2011-2013, che viene sviluppata *in progress* a partire dall'avvio della procedura di accreditamento 2012;
- in termini organizzativi, si deve assicurare la continuità delle funzioni del Multicentro per l'educazione alla sostenibilità nelle aree urbane attraverso la formalizzazione con atto istitutivo, l'approvazione di programmi annuali (poliennali) delle attività, la definizione di procedure operative e gestionali evidenti, l'assegnazione di adeguate risorse umane, strutturali, strumentali e finanziarie e l'acquisizione di competenze e di know-how;
- i soggetti titolari sono i 9 Comuni capoluogo di provincia in quanto principali aree urbane regionali a cui si aggiunge, per questo primo processo di accreditamento, il Comune di Cesena;
- il Comune capoluogo, in quanto titolare, può avvalersi, per il supporto organizzativo e gestionale del Multicentro, di una o più strutture già esistenti di cui sia promotore o titolare;
- il processo di accreditamento regionale si basa sull'accertamento del possesso da parte dei comuni titolari dei CEAS dei requisiti relativamente a tre grandi aree: Organizzazione del CEAS, Progetto educativo, Sedi e strumentazioni;
- per attivare il Multicentro il Comune capoluogo deve approvare, con atto deliberativo, la sua costituzione e documentare il possesso dei richiamati requisiti, ai sensi del Bando di accreditamento al Sistema INFEAS approvato dalla Regione Emilia Romagna per il 2012:



- a) il Progetto educativo e comunicativo che evidenzia l'identità e la vocazione della struttura che s'intende sviluppare, la sua impostazione metodologica, le modalità di lavoro, le relazioni con i partner e il contesto territoriale, ecc.;
- b) la definizione delle risorse interne ed esterne che si prevede di coinvolgere nell'attività del Multicentro, le modalità adottate per il loro utilizzo, il disegno funzionale ed organizzativo che s'intende sviluppare;
- c) l'indicazione delle funzioni del Multicentro considerate permanenti e stabili e che, in linea di massima, costituiscono, dunque, la sua attività ordinaria, sottolineando anche eventuali aspetti e temi rilevanti;
- d) le modalità con cui s'intende utilizzare il Multicentro nelle attività partecipative, educative e comunicative relative all'attuazione di Piani e Programmi di sostenibilità dell'Amministrazione comunale;
- e) la governance e l'individuazione dei referenti della struttura:
- responsabile del Multicentro (un dirigente/ funzionario incaricato dall'ente titolare);
 - coordinatore delle attività del centro con professionalità ed esperienza comprovata di almeno 5 anni,
 - un team di operatori per la realizzazione delle attività in numero e con professionalità coerenti con l'operatività del CEAS evidenziata nel progetto educativo, e comunque costituito da almeno 2 unità di cui 1 con competenze di educatore, appartenenti all'ente titolare e/o al gestore. Tutte le figure professionali del team devono possedere titoli, formazione e comprovata esperienza acquisita da almeno 3 anni nell'ambito delle specifiche competenze;



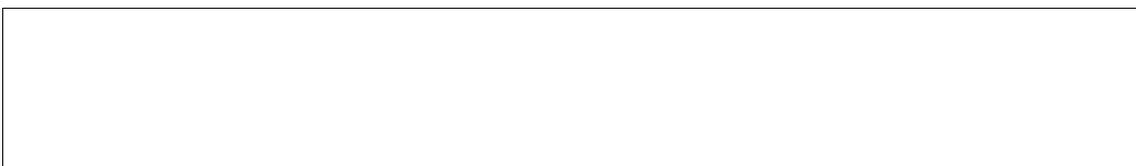
- ogni CEAS urbano può avere una o più sedi a cui sono attribuite funzioni differenti, in coerenza con quanto dichiarato nel Progetto educativo.

Considerato che:

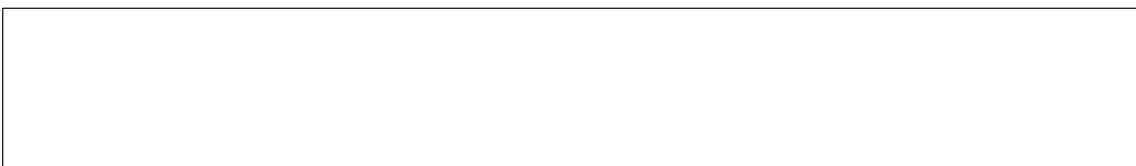
- il Comune capoluogo, per i motivi in premessa illustrati, ha ritenuto di avviare la costituzione del Multicentro quale struttura di educazione, d'informazione e di documentazione alla sostenibilità del territorio e di supporto all'attività comunicativa, informativa, di partecipazione e di diffusione dei propri piani e programmi ambientali (e socio educativi);
- la decisione di costituzione del Multicentro è stata preceduta dall'analisi delle attività comunicative, educative ed informative e delle risorse e/o dei centri presenti all'interno dell'Amministrazione da far confluire nel Centro stesso (oppure che debbono collaborare con il Centro) per consentire la razionalizzazione e l'integrazione delle diverse funzioni educative e comunicative, comunali;
- dal 1996 è attivo sul territorio il Centro Documentazione Apprendimenti, servizio del Comune di Forlì che svolge attività di documentazione, informazione, documentazione, consulenza, sperimentazione e ricerca rivolta alle scuole e ai servizi del territorio;
- tale struttura è individuata come strumento di supporto allo sviluppo della qualità del sistema formativo ed educativo territoriale e, a tal fine, collabora con diversi servizi comunali, con le istituzioni scolastiche autonome ed altri enti per la realizzazione di progetti specifici;
- pertanto, le attività (risorse, uffici, sportelli comunali ecc.) da aggregare al Multicentro (ovvero da coordinare con il Multicentro) sono le seguenti:
 - Servizio Ambiente e Protezione Civile/Unità Ambiente,

--

- Servizio Politiche Educative e della Genitorialità/ Unità Centro Documentazione Apprendimenti;
- al tal fine, con decisione di Giunta comunale n. 19 del 17/01/2012, è stato dato mandato agli uffici interni, in particolare al Servizio Politiche educative e della genitorialità / Unità Centro documentale apprendimenti e al Servizio Ambiente / Unità ambiente, di organizzare e sviluppare le attività di educazione alla sostenibilità per la creazione di un multicentro urbano con l'obiettivo di ottenere l'accREDITAMENTO presso la Regione Emilia Romagna. I servizi competenti dovranno pertanto coordinarsi con gli Assessorati Ambiente e Politiche educative per la costituzione di un progetto multidisciplinare capace di aggregare le realtà presenti che operano nel campo della sostenibilità;
- il progetto educativo dell'istituendo Multicentro attiene allo sviluppo di politiche sostenibili integrate, attraverso percorsi di sensibilizzazione, formazione, educazione e documentazione sui temi individuati come prioritari e, precisamente, ciclo integrato dei rifiuti, sani stili di vita ed uso razionale dell'energia rivolti a diversi contesti educativi, formativi e di vita quotidiana;
- la sua impostazione metodologica e le modalità di lavoro sono le seguenti:
 - a) si prevede una modalità di lavoro integrata, che parte dall'idea di "sostenibilità inclusiva", presente in tutti i settori di intervento dell'Ente, che si realizza attraverso specifici strumenti di coordinamento interno ed esterno all'Amministrazione;
 - b) si individua, in particolare, nel Gruppo di lavoro allargato, composto dai rappresentanti dei servizi educativi, scolastici sociali e sanitari e dei servizi di sicurezza e mobilità, lo strumento privilegiato per il coordinamento a



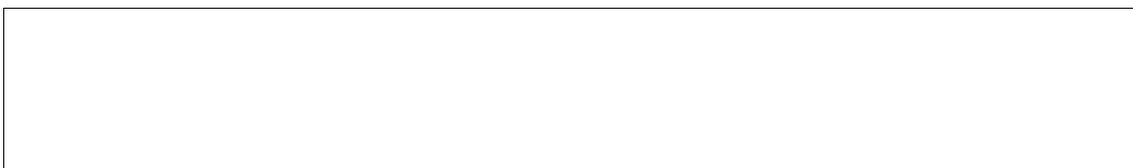
- livello territoriale, con compiti di programmazione integrata, analisi dei bisogni, monitoraggio degli interventi;
- c) il Gruppo di coordinamento ristretto, composto dal coordinatore del MAU.SE e il team degli operatori, avrà il compito di verificare la congruenza delle azioni concordate col progetto educativo del multicentro, supportare il coordinatore nella supervisione delle attività, garantire il coordinamento operativo tra il MAU.SE e il CDA;
 - d) le attività rivolte agli insegnanti saranno caratterizzate sia da momenti seminari, sia da momenti di lavoro in gruppo, anche a carattere permanente; potranno tendere verso la creazione di “comunità di pratica”, basate sullo scambio e la messa in circolo di esperienze;
 - e) si prevede l'utilizzo di modalità di formazione in e-learning, di strumenti di condivisione di tipo collaborativo e di costruzione della conoscenza a distanza, anche nella prospettiva delle Open Educational Resources (OER);
 - f) tali attività si integreranno con i servizi del CDA, per quanto riguarda, in particolare, le consulenze e il supporto alla produzione di documentazioni educative e all'utilizzo dei linguaggi multimediali;
 - g) le attività rivolte alle classi / sezioni avranno carattere laboratoriale, prevederanno il coinvolgimento attivo degli alunni e saranno mirati allo sviluppo del senso critico, di competenze di analisi e di *problem solving*, alla gestione dei conflitti, alla creatività e alla scoperta e si realizzeranno anche attraverso l'utilizzo di linguaggi multimediali e nuovi media;
- le funzioni del Multicentro considerate permanenti e stabili e che, in linea di massima, costituiranno la sua attività ordinaria, sui quali s'intende concentrare



l'attenzione mediante una programmazione annuale e poliennale delle attività, sono le seguenti:

- a) progettazione e realizzazione di percorsi e programmi educativi per istituti scolastici e cittadini (percorsi tematici in stabilimenti, visite didattiche in aule decentrate: parchi, musei, ecc.);
 - b) supporto metodologico, assistenza didattica a insegnanti e scuole, corsi e momenti di formazione e aggiornamento;
 - c) documentazione e produzione di materiali didattici e divulgativi;
- la dotazione organica del Multicentro è meglio specificata nell'allegato n. 1 quale parte integrante del presente provvedimento;
 - il personale che opererà all'interno del Multicentro presenta i requisiti di anzianità di esperienza, di professionalità e di competenza previste dal bando di accreditamento regionale;
 - la sede di via Via Paulucci Ginnasi n 15 (c/o il Centro Documentazione Apprendimenti) è la sede principale del Multicentro, la cui apertura al pubblico è prevista n. 5 giorni su sette;
 - i beni strumentali destinati al Multicentro sono elencati nell'allegato n. 1 quale parte integrante del presente provvedimento;
 - le risorse finanziarie, oltre a quelle indirette dovute al costo del personale ed alla sede del multicentro, da destinare all'attività del Multicentro per il triennio 2013 – 2015, saranno coerenti con quanto il Servizio Ambiente e protezione civile ha sempre stanziato nell'ambito dei progetti di educazione ambientale e da quantificarsi orientativamente in circa € 10.000,00 /anno;

Vista la documentazione in atti;



Vista la L.R. 29/12/2009, n. 27 “Promozione, organizzazione e sviluppo delle attività di informazione e di educazione alla sostenibilità;

Vista la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia Romagna che ha approvato la proposta della Giunta regionale (Prot. n. 32818 del 12/10/2011) di approvazione del Programma di informazione e di educazione alla sostenibilità (INFEAS) della Regione Emilia-Romagna per il triennio 2011-2013;

Visto il Bando di Accreditamento dei centri di educazione alla sostenibilità (CEAS) (L.R. n. 27/2009 - programma regionale INFEAS 2011-2013 - Decennio UNESCO 2005-2014);

Visto il parere favorevole ai sensi dell’art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267:

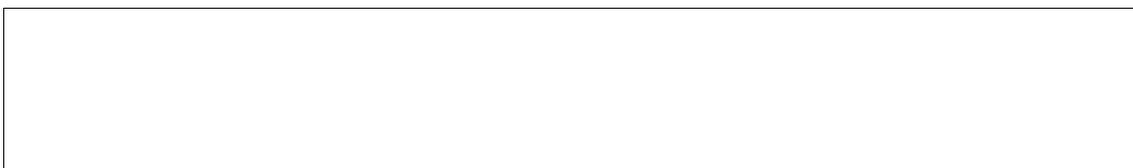
- di regolarità tecnica, espresso sulla proposta cartacea dal Dirigente del Servizio Ambiente e protezione civile in data 09/07/2012;

Visto, altresì, il pareri favorevoli espresso sulla proposta cartacea, per quanto di competenza, del Dirigente del Servizio Politiche educative e della genitorialità in data 09/07/2012;

Visto il parere positivo di conformità dell’azione amministrativa di cui al presente atto alla legge, allo statuto, ai regolamenti, espresso dal Segretario generale in data 10/07/2012;

DELIBERA

1. di istituire, per quanto in premessa illustrato, il Multicentro area urbana per la sostenibilità e l'educazione ambientale (MAU.SE) di Forlì, dotato di Progetto Educativo e di funzioni come sopra illustrati, del personale, di risorse economiche e finanziarie e di sede/i e beni strumentali sopra richiamati (come



indicato negli allegati n. 1, n. 2, n. 3 costituenti parte integrante del presente provvedimento);

2. di avanzare alla Regione Emilia Romagna la richiesta di accreditamento del Multicentro area urbana per la sostenibilità e l'educazione ambientale (MAU.SE) Forlì nel Sistema regionale INFEAS;

3. di dare atto che il presente provvedimento non contiene aspetti di carattere finanziario e, quindi, non richiede il parere di regolarità contabile.

